

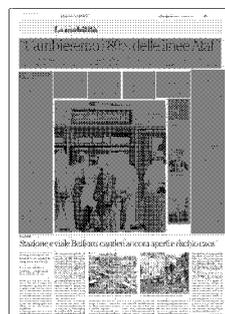
Rivoluzione dei bus Ataf cambierà l'80% delle linee cittadine

> Riorganizzazione a causa dei nuovi tracciati della tramvia
14 dimezzato, 22 soppresso, 23 modificato, salvi il 6 e l'11

TAGLIATO per metà il 14. Soppresso il 22. Modicata la linea 23. Salvi per intero il 6 e anche l'11. Sono le prime avvisaglie della rivoluzione che vivremo tra pochi mesi. Quando le due nuove linee di tramvia, quella per Careggi e quella per l'aeroporto, entreranno in funzione. È una rivoluzione che, stima l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti, cambierà oltre l'80% delle linee dei bus oggi esistenti.

Le linee con le quali sono cresciuti i nostri genitori e noi stessi. Le linee che da sempre conosciamo e che fanno parte del nostro panorama urbano: il 14 che porta a Careggi, il 22 a Novoli, il 17 che arriva a Coverciano. Tutto o quasi cancellato dall'arrivo dei binari.

VANNI A PAGINA III



“Cambieremo l'80% delle linee Ataf”

In attesa dell'entrata in funzione delle due nuove tramvie Palazzo Vecchio ridisegna la mappa dei bus
L'assessore Giorgetti è già al lavoro con i tecnici del Comune: tutto dovrà essere pronto per il primo viaggio

IL PIANO

MASSIMO VANNI

TAGLIATO per metà il 14. Soppresso il 22. Modicata la linea 23. Salvi per intero il 6 e anche l'11. Sono le prime avvisaglie della rivoluzione che vivremo tra pochi mesi. Quando le due nuove linee di tramvia, quella per Careggi e quella per l'aeroporto, entreranno in funzione. È una rivoluzione che, stima l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti, cambierà oltre l'80% delle linee dei bus oggi esistenti.

Le linee con le quali sono cresciuti i nostri genitori e noi stessi. Le linee che da sempre conosciamo e che fanno parte del nostro panorama urbano: il 14 che porta a Careggi, il 22 a Novoli, il 17 che arriva a Coverciano. Tutto o quasi cancellato dall'arrivo, o meglio dal ritorno dei binari.

Il braccio di ferro sulla data del fine lavori tra Comune e imprese realizzatrici tiene ancora la scena. Ma se alla fine non sarà il 14 febbraio, come promes-

Alcuni percorsi saranno aboliti, altri modificati: tutto sarà fatto in funzione dei “trenini”

so dal sindaco Dario Nardella, sarà magari il 28 successivo. E trascorsi un paio di mesi per i collaudi, tra fine aprile (linea 3) e fine giugno (linea 2) secondo le ultime previsioni non ufficiali di Palazzo Vecchio, potremo salire sui “trenini” per l'ospedale e l'aeroporto. E da quel momento anche la rete Ataf dovrà essere modificata.

IL BUS ANCELLA

Modificata come? I bus dovranno cambiare non solo pelle ma la propria ragion d'essere. Non più padroni del campo ma ancelle delle tramvie, è il nuovo destino dei bus urbani. Non più spina dorsale del trasporto pubblico ma semplici “portatori

d'acqua” dei convogli su ferro. Che rispetto al trasporto su gomma possiede l'insuperabile vantaggio di assicurare la regolarità delle corse. Dell'affidabilità cioè.

«È realistico dire che almeno l'80% delle attuali linee Ataf dovrà essere ridisegnato», dice l'assessore Giorgetti. Che giusto venerdì ha tenuto la prima riunione operativa con i tecnici della mobilità per studiare il ridisegno delle linee: «Dobbiamo partire per tempo, tutto dovrà essere pronto per il primo viaggio delle tramvie», dice.

PRIMO, NO SOVRAPPOSIZIONI

Con quali criteri però ridisegnare tutto? La prima regola che i tecnici si sono dati è quella di tagliare tutte le sovrapposizioni: «Prendete il 14, è chiaro che se abbiamo la tramvia che va a Careggi, il 14 non serve più. Almeno nella parte nord del suo percorso. A Bellariva può anche continuare a transitare», spiega Giorgetti. Così per il 22 diretto a Novoli, con la tramvia che corre lungo via di Novoli. Mentre invece la linea 6, che collega Torregalli con Campo di Marte e assicura così un tragitto trasversale ovest-est della città, non subirà modifiche di sorta: «Come anche l'11 che parte dalle Due Strade, il 36 che va al Galluzzo o il 37 per Tavarnuzze», dice l'assessore Giorgetti.

SECONDO, GLI AFFLUENTI

Saranno le tramvie la spina dorsale del trasporto pubblico. E tutte le linee su gomma dovranno funzionare come affluenti del corso principale. Certo, zone come Coverciano o Bellariva avranno ancora il bus come mezzo principe: laddove la tramvia è lontana tocca alla gomma. Per il resto, tutte le altre linee dovranno modificare il percorso per portare viaggiatori alla tramvia, in modo che chi abita a Firenze Nova, per esempio, possa intercettare la linea 2 in via di Novoli. Per questo, anche linee come il 35 che parte dalla Leopolda o il 29 e 30 diretti a Campi, dovranno cambiare tragitto. Idem per la linea R sta-

zione-Meyer: resterà probabilmente il collegamento con l'ospedale pediatrico ma certo non attraverso viale Morgagni.

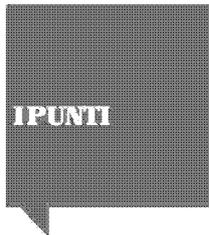
TERZO, PIÙ BUS AL WEEKEND

Oggi i bus di Ataf percorrono ogni anno circa 20 milioni di chilometri. Domani, anche dopo

Il servizio verrà potenziato nelle zone dove non arrivano le rotaie e nel week end

l'entrata in funzione delle tramvie, poco meno: 18,5 milioni è all'incirca la cifra stabilita con la gara regionale del trasporto pubblico. Ciò significa che l'azienda del trasporto si troverà quasi gli stessi bus per coprire porzioni di territorio inferiori della città. E secondo Palazzo Vecchio, le due nuove tramvie saranno perciò l'occasione per varare un rafforzamento della rete su gomma: «Potenzieremo il servizio del sabato e della domenica e potremo anche servire zone che oggi sono più sguarnite», dice l'assessore. A cominciare, ipotizza Giorgetti, da una circolare Brozzi-Novoli per garantire comunque il collegamento con la tramvia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PUNTI

IL VERTICE

Prima riunione sul riassetto della rete Ataf: i bus saranno al servizio delle nuove tramvie (nella foto sotto Nardella)



IL FINE SETTIMANA

Oggi l'Ataf riduce il servizio nel week end: Giorgetti (foto sotto) progetta il potenziamento con le nuove tramvie



